

MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE VACCINAZIONI PER I MIGRANTI DI RECENTE ARRIVO: PROGETTO ACTOVAX4NAM



Access to Vaccination
for Newly Arrived Migrants

Salvatore Scarso¹, Giulia Marchetti¹, Maria Laura Russo², Igor Aloise², Marisè Sabato², Giancosimo Mancini², Chiara Bartolucci², Maria Elena Tosti¹, Franca D'Angelo¹, Maria Grazia Dente¹, Alessia Ranghiasi¹, Gloria Nacca¹, Lara Tavoschi³, Francesco Mondera², Maurizio Marceca² e Silvia Declich¹

¹Centro Nazionale per la Salute Globale, ISS

²Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

³Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Università di Pisa

RIASSUNTO - Access to Vaccination for Newly Arrived Migrants (AcToVx4NAM) è un Progetto europeo, della durata di 3 anni, che ha l'obiettivo di aumentare la diffusione della vaccinazione nei migranti di recente arrivo (NAMs). I beneficiari sono NAMs nei Paesi dell'Unione Europea (UE) e dello Spazio Economico Europeo (EEA) di transito e destinazione, indipendentemente dal loro stato giuridico. Il consorzio AcToVax4NAM mira a migliorare l'alfabetizzazione e l'accesso vaccinale in carico ai servizi sanitari consentendo, quindi, una maggiore adesione alle vaccinazioni dei NAMs e rendendo le condizioni più eque e garantite. Il Progetto si focalizza sulle malattie prevenibili da vaccino incluse nei Piani Nazionali di Vaccinazione tenendo in considerazione tutto l'arco della vita e adottando un approccio partecipativo.

Parole chiave: migranti; vaccinazioni; alfabetizzazione sanitaria

SUMMARY (*Improving the access to vaccination for newly arrived migrants: Project AcToVx4NAM*) - Access to Vaccination for Newly Arrived Migrants (AcToVx4NAM) is a 3-year European project with a mission to increase the vaccination uptake in Newly Arrived Migrants (NAMs). The beneficiaries are NAMs in first line transit and destination EU/EEA countries, regardless of their legal status. The AcToVax4NAM consortium aims to improve the health system's vaccination literacy and access and thereby vaccination uptake for NAMs, making access conditions more equal and guaranteed. The project targets Vaccine Preventable Diseases (VPDs) included within the Vaccination National Plans throughout the entire life course and adopts a participatory approach.

Key words: migrants; vaccination; vaccine literacy

salvatore.scarso@iss.it

Access to Vaccination for Newly Arrived Migrants (AcToVax4NAM) è un Progetto cofinanziato dalla Commissione Europea (CE), nell'ambito del Terzo Programma Sanitario, al quale partecipano, come rappresentanti per l'Italia, il Centro Nazionale per la Salute Globale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive della Sapienza, Università di Roma.

Il Progetto tiene in considerazione le vaccinazioni che fanno parte dei Piani Nazionali per le malattie prevenibili da vaccino, inclusa quella anti COVID-19, che dovrebbero essere accessibili a tutti i gruppi di popolazione tramite un approccio che tenga conto dell'intero corso della vita (bambini e adolescenti, adulti e anziani) (1, 2).

Il Progetto AcToVax4NAM è coordinato dall'Istituto Prolepsis (Grecia) all'interno di un consorzio composto da dieci soggetti che vantano una lunga esperienza in vari progetti europei e nazionali nel campo della sanità pubblica e della salute dei migranti (Tabella): organizzazioni sanitarie pubbliche (Ministeri della Salute, istituti di sanità pubblica e ospedali), Organizzazioni Non Governative (ONG) e università,

Il consorzio è costituito da Paesi con esperienze diverse di flussi migratori: Paesi di primo arrivo situati alla frontiera mediterranea come Cipro, Grecia, Italia, Malta e Spagna e Paesi di destinazione come Polonia e Romania che collocati sulle frontiere orientali dell'Unione Europea (UE), specialmente dall'inizio del conflitto in Ucraina, rappresentano sia Paesi di transito

Tabella - Partner del consorzio AcToVax4NAM e responsabili dei Work Package (WP)

	Organizzazione	Paese
1	Prolepsis Institute of Preventive Medicine, Environmental and Occupational Health - WP1 e WP7	Grecia
2	Center for Social Innovation - WP2	Cipro
3	Fundația Romtens - WP3	Romania
4	Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità - WP4	Italia
5	Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza, Università di Roma - WP5	Italia
6	Fundació Hospital Universitari Vall d'hebron, Institut de Recerca - WP6	Spagna
7	Ministry of Health	Grecia
8	Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.	Germania
9	Ministry of Health, Government of Malta, Infectious Disease Prevention and Control Unit	Malta
10	National Institute of Public Health NIH, National Research Institute	Polonia

che di primo arrivo; infine, la Germania considerata un Paese di destinazione e di ricollocazione (3). I Paesi del consorzio hanno contesti politici e sistemi diversi, così come diversi livelli di attenzione nei confronti della salute dei migranti e delle vaccinazioni. Poiché le malattie infettive non conoscono frontiere bisogna ribadire che le vaccinazioni sono la misura di sanità pubblica e di prevenzione primaria più efficiente sia per la popolazione ospitante che per quella migrante (4).

Perché è importante garantire un maggiore accesso alle vaccinazioni per i migranti di recente arrivo (NAMs)?

Per ridurre e prevenire la presenza di gruppi scarsamente immunizzati, è fondamentale garantire un'equa copertura vaccinale della popolazione mondiale nel suo insieme, con una particolare attenzione ai gruppi che si spostano, che migrano. I vaccini, infatti, sono l'unico metodo scientificamente provato per adattare e rafforzare la nostra risposta immunitaria nei confronti dei microrganismi emergenti e riemergenti e proteggerci dalle conseguenze gravi o mortali delle malattie. Da questo scenario, emerge la necessità di inserire i migranti di recente arrivo (NAMs) esplicitamente e proattivamente nei Piani Vaccinali Nazionali (PVN) e i sistemi sanitari pubblici hanno un ruolo strategico rispetto a ciò (5, 6). All'interno della prospettiva descritta, è necessario che il Servizio Sanitario Nazionale rafforzi la sua capacità di promuovere e offrire vaccinazioni. Si tratta di investire su diversi piani: sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori per rafforzare la sensibilità culturale del sistema, sull'adeguamento degli approcci e dei percorsi, sul rafforzamento delle collaborazioni con tutta la rete di *stakeholder* pubblici e privati coinvolti nel tema.

Destinatari del Progetto AcToVax4NAM

Gruppi target

Gli interventi proposti sono indirizzati a operatori/professionisti il cui lavoro ha un impatto significativo sulla popolazione beneficiaria finale. Il Progetto si rivolge a tutti i "professionisti PER la salute", ovvero, tutti i professionisti che operano nel campo della salute e dell'assistenza sociale che lavorano con i NAMs, come ad esempio:

- personale del servizio sanitario pubblico a livello nazionale e locale;
- assistenti sociali e mediatori linguistico-culturali;
- insegnanti di italiano L2;
- personale che lavora per le ONG nei settori legati alla salute dei migranti.

La scelta di definirli "PER la salute" vuole sottolineare che sono tutti i professionisti coinvolti (inclusi mediatori culturali, amministrativi, manager ecc.) e non soltanto i sanitari, come invece spesso succede nella scelta dei target.

I gruppi target sono coinvolti nell'identificazione di barriere e soluzioni di sistema, specifiche per ogni Paese, nelle attività di formazione e di rafforzamento della *vaccine literacy*, nella validazione di diagrammi di flusso specifici per Paese e nell'implementazione di un progetto pilota per migliorare l'accesso ai servizi e la copertura vaccinale dei NAMs.

Beneficiari finali

I beneficiari finali di AcToVax4NAM sono i NAMs presenti nei Paesi di arrivo, transito e destinazione del consorzio (Figura 1). Indipendentemente dal loro status giuridico, con il termine NAMs si fa riferimento a tutti quei migranti che sono entrati ►

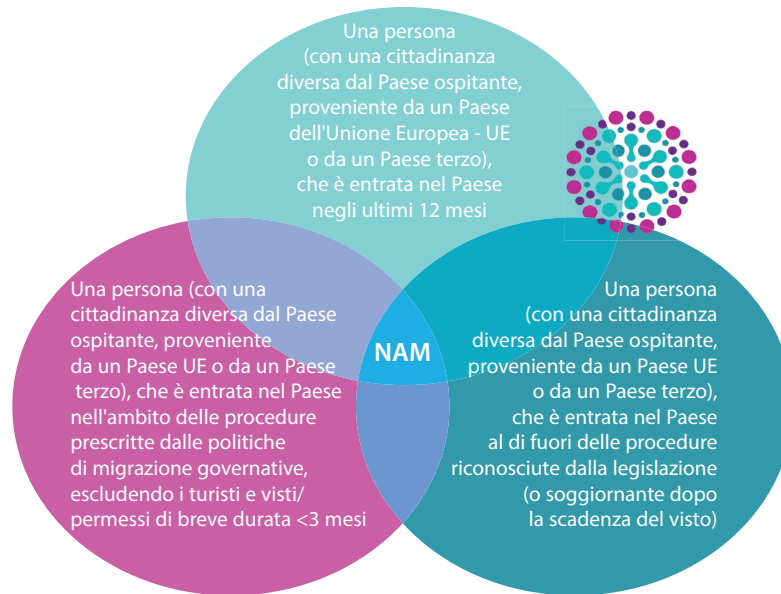


Figura 1 - Definizione operativa di NAM sviluppata da AcToVax4NAM. Un migrante di recente arrivo (NAM) è definito come: "una persona (con una cittadinanza diversa dal Paese ospitante, proveniente da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo), che è entrata nel Paese negli ultimi 12 mesi **SIA** nell'ambito delle procedure prescritte dalle politiche di migrazione governative, escludendo i turisti e visti/permessi di breve durata <3 mesi, **CHE** al di fuori delle procedure riconosciute dalla legislazione (o soggiornante dopo la scadenza del visto)"

nel Paese attraverso i canali previsti dalle legislazioni, rifugiati, richiedenti asilo e protezione internazionale e migranti che arrivano nel Paese ospitante al di fuori dei canali previsti dalla legge (7, 8). Dato che non esiste una definizione ampiamente consolidata di NAMs, il Progetto AcToVax4NAM ha sviluppato una definizione operativa basata su considerazioni di sanità pubblica riconoscendo i NAMs come persone con cittadinanza diversa dal Paese ospitante ed entrate nel Paese negli ultimi 12 mesi, indipendentemente dalle procedure/status giuridico o dal Paese di origine.

Cosa sta facendo l'Italia?

Il Centro Nazionale per la Salute Globale dell'ISS ha guidato il Work Package (WP) 4 (Figura 2) in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive della Sapienza e l'Istituto Prolepsis (Grecia) producendo due documenti:

- **sistemi nazionali di accoglienza e politiche vaccinali per NAMs**, una raccolta delle principali raccomandazioni sulle procedure di immunizzazione dei NAMs e delle politiche messe in atto nei Paesi del consorzio sull'offerta vaccinale per

i NAMs (emerse rispettivamente dalla revisione non sistematica della letteratura e dalla raccolta di informazioni fornite dai singoli Paesi) che permette di avere uno stato dell'arte rispetto ai contesti dei diversi Paesi;

- **quadro concettuale generale (General Conceptual Framework-GCF)** per caratterizzare e analizzare criticamente le barriere e le possibili soluzioni alle procedure di immunizzazione dei NAMs in un percorso costituito da passaggi logici (attraverso un modello concettuale, una revisione non sistematica della letteratura e una ricerca qualitativa nei Paesi del consorzio); capire come superare le barriere; sviluppare processi che possano migliorare la copertura vaccinale.

Offrire gratuitamente tutti i vaccini inclusi nel PNV ai migranti (in base al calendario vaccinale per età applicato per la popolazione generale) è la principale raccomandazione trovata in letteratura, per garantire un'equa immunizzazione per tutti durante il corso della vita. Nei Paesi del consorzio, differenzialmente dalla popolazione generale, ai migranti non sempre vengono offerte tutte le vaccinazioni previste dal PNV, a causa di diverse barriere (legali, economiche, organizzative, linguistiche-culturali). Per il

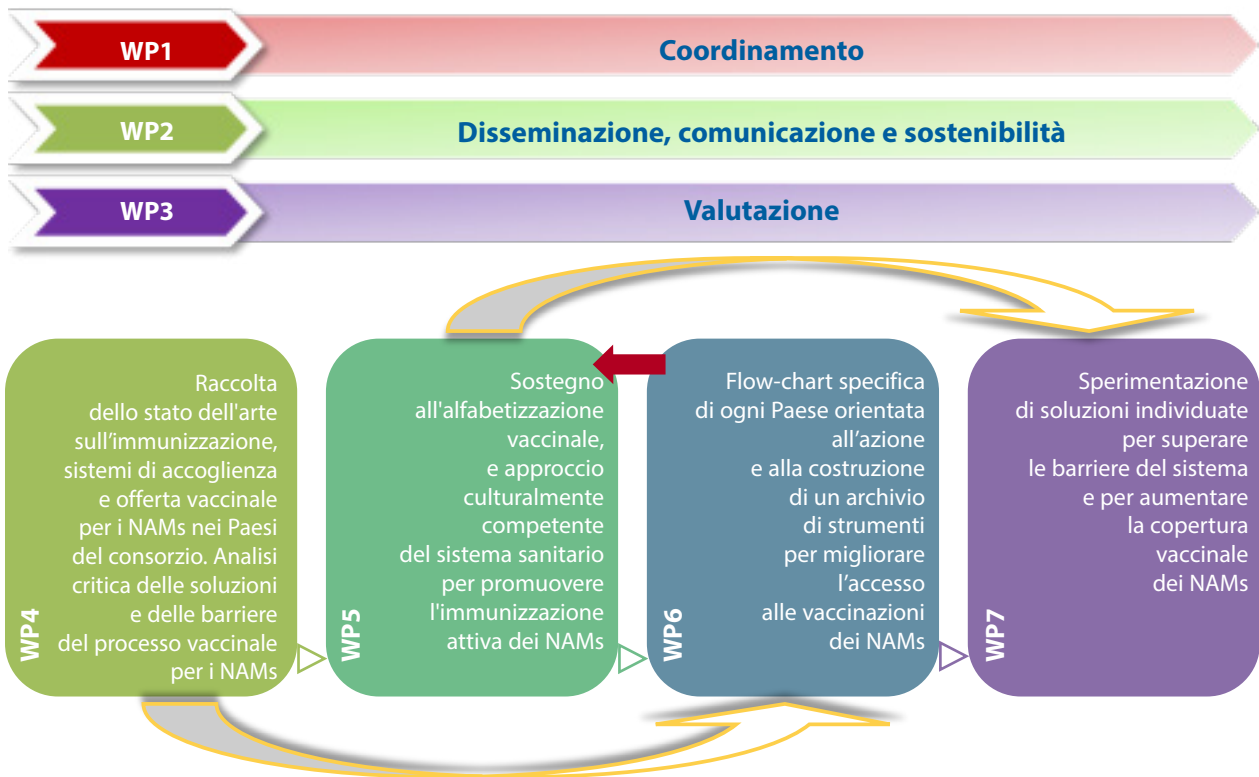


Figura 2 - Logica dei Work Package (WP) del Progetto AcToVax4NAM

loro contrasto i Paesi del consorzio hanno utilizzato alcune soluzioni: ad esempio, la vaccinazione gratuita agli adulti, l'organizzazione di attività di formazione per gli operatori e una maggiore flessibilità dei servizi. Nel caso dell'emergenza COVID-19, tutti i Paesi hanno incluso i migranti nelle campagne di vaccinazione.

Il GCF prodotto intende rappresentare l'intero processo vaccinale segmentandolo in 5 snodi interconnessi: 1) diritto alla vaccinazione; 2) raggiungibilità delle persone da vaccinare; 3) aderenza alla vaccinazione; 4) realizzazione della vaccinazione; 5) valutazione dell'intervento (9). Il Quadro proposto faciliterà l'identificazione di barriere e possibili soluzioni per effettuare e completare efficacemente i differenti cicli vaccinali, costituendo la base per creare diagrammi di flusso nazionali attraverso i quali verranno presentate strategie specifiche per Paese (WP6).

Nei prossimi mesi i partner, guidati dal Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive della Sapienza, si concentreranno sulla costruzione e sul rafforzamento di una rete di *stakeholder* coinvolti sul tema dell'immunizzazione dei migranti, sulla validazione di uno strumento di sostegno alla *vaccine*

literacy (Glossario dei termini essenziali sulle vaccinazioni), e sulla realizzazione di attività formative per professionisti target (WP5) (Figura 2). L'accento sarà posto sulle attività di formazione volte a migliorare le competenze in materia di *vaccine literacy* e consapevolezza culturale del sistema sanitario tale da poter essere agente catalizzatore di percorsi di *empowerment* che consentano ai beneficiari finali di prendersi cura della propria salute, dall'accesso a servizi sanitari adeguati al completamento delle vaccinazioni necessarie.

Uno sforzo congiunto con il Progetto RISE-VAC

Il Progetto AcToVax4NAM ha unito i propri sforzi a quelli di altri progetti che sono stati finanziati nell'ambito dello stesso bando, tutti con l'obiettivo di aumentare la diffusione delle vaccinazioni tra le popolazioni vulnerabili ed emarginate. In particolare, il Progetto RISE-Vac (raggiungere le popolazioni difficili da raggiungere: aumentare l'accesso e l'adesione alle vaccinazioni tra la popolazione carceraria in Europa) ha l'obiettivo di aumentare l'offerta e l'adesione alla vaccinazione nelle prigioni di tutta Europa, riunen- ►

do le competenze e l'esperienza di numerosi attori operanti nel campo della salute e degli istituti penitenziari. Il Progetto, guidato dall'Università di Pisa, coinvolge altre importanti istituzioni accademiche e sanitarie, come l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo di Milano e quelle di diversi altri Paesi europei, come Cipro, Francia, Germania, Moldavia e Regno Unito.

AcToVax4NAM e RISE-Vac utilizzano approcci simili per sviluppare informazioni e materiali di formazione su misura per il personale e per aumentare la loro *vaccine literacy*.

Il Progetto RISE-Vac intende ideare e sperimentare modelli di vaccinazione per rispondere alle esigenze della popolazione carceraria, alle caratteristiche degli ambienti carcerari e alle priorità nazionali. Inoltre, intende fornire strumenti e opzioni, basati su dati ed evidenze, per guidare i Paesi europei a migliorare lo stato di salute dei detenuti e della popolazione europea, in generale.

Per facilitare la collaborazione, Lara Tavoschi dell'Università di Pisa, coordinatrice di RISE-Vac, è un membro dell'Advisory Board di AcToVax4NAM e Silvia Declich dell'ISS, coordinatrice del Gruppo dell'ISS di AcToVax4NAM, è un membro dell'Advisory Board del Progetto RISE-Vac. Inoltre, è stato concordato che le attività di AcToVax4NAM (<https://www.accesstovaccination4nam.eu/>) e RISE-Vac (<https://wephren.tghn.org/rise-vac/>) procedano a stretto contatto anche nel diffondere i risultati di entrambi i progetti in modo da promuovere la conoscenza e l'adesione alle vaccinazioni in due importanti popolazioni vulnerabili. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. World Health Organization. Regional Office for Europe. *Delivery of immunization services for refugees and migrants: technical guidance* (<https://apps.who.int/iris/handle/10665/326924>).
2. Declich S, De Ponte G, Marchetti G, et al. Life-course vaccinations for migrants and refugees: Drawing lessons from the COVID-19 vaccination campaigns. *J Glob Health* 2022;12:03064 (doi: 10.7189/jogh.12.03064).
3. International Organization for Migration - Displacement Tracking Matrix. *Europe - Mixed Migration Flows to Europe, Quarterly Overview* (Apr-Jun 2022).
4. World Health Organization. Regional Office for Europe. *Implementing the Immunization Agenda 2030*.
5. Declich S, Dente MG, Tosti ME, et al. Vaccinations for migrants and refugees during and after COVID-19 - T20 - Italy.
6. World Health Organization Regional Office for Europe. *Ensuring the integration of refugees and migrants in immunization policies, planning and service delivery globally*.
7. International Organization for Migration. *World Migration Report 2015 - Migrants and Cities: New Partnerships to Manage Mobility*. 2015.
8. Migration and Home Affairs. *Asylum and Migration Glossary 6.0 a tool for better comparability* produced by the European Migration Network.
9. Tosti M, Marchetti G, Scarso S, et al. Five-hub General Conceptual Framework to improve the vaccination coverage for newly arrived migrants. *Eur J Public Health* 2022;32(Suppl. 3):425-6 (doi: 10.7189/jogh.12.03064).

TAKE HOME MESSAGES

Gli interventi di prevenzione primaria, compresa la vaccinazione, sono al centro delle strategie di sanità pubblica per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie infettive. I gruppi potenzialmente svantaggiati, come i migranti di recente arrivo, nonostante ne abbiano diritto, spesso beneficiano meno di tali interventi a causa di barriere di sistema che ne ostacolano l'accesso.

Migliorare la *vaccine literacy* e la consapevolezza culturale dei sistemi sanitari, per facilitare l'accesso alle vaccinazioni per i migranti di recente arrivo, è la sfida che tutti i Paesi dovranno affrontare nel promuovere la salute e la prevenzione delle malattie infettive.

La cooperazione, all'interno e all'esterno dei Paesi europei e tra i sistemi sanitari e gli attori del terzo settore attivi sul territorio, è necessaria per facilitare la generazione e la condivisione di informazioni sanitarie e di dati disaggregabili per status migratorio. L'obiettivo è quello di allineare le linee guida e i programmi nazionali di immunizzazione per controllare le malattie prevenibili da vaccino nelle popolazioni ad alta mobilità.

L'inclusione immediata e completa dei migranti nei piani di vaccinazione durante la pandemia di COVID-19 è stata utile e dovrebbe essere trasferita nei piani di vaccinazione di routine.